



Primo Piano - Hong Kong: scomparsi dalla vista attivisti pro democrazia in attesa di processo

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 07 apr 2022 (Prima Notizia 24) Sono 47 attivisti, avvocati, legislatori, politici di esperienza.

Accusati di sovversione, la maggioranza di essi è stata tenuta in custodia per più di un anno e i pochi a cui è stata concessa la libertà su cauzione devono aderire a severe limitazioni di parola.

I più importanti attivisti democratici di Hong Kong sono scomparsi dalla vista, mentre il loro processo in base a una legge sulla sicurezza si trascina nel suo secondo anno, con avvocati e familiari che avvertono che gli imputati stanno perdendo fiducia nei tribunali. I 47 attivisti costituiscono una fascia dell'esaurito movimento democratico della città, da ex legislatori veterani a giovani fuochi d'artificio e organizzatori comunitari, così come accademici e sindacalisti. Accusati di sovversione, la maggioranza è stata tenuta in custodia per più di un anno e i pochi a cui è stata concessa la libertà su cauzione devono aderire a severe limitazioni di parola. La maggior parte di ciò che è avvenuto durante le udienze preprocessuali è coperto da restrizioni di comunicazione, anche se gli imputati vogliono che siano rimosse. E il loro processo non dovrebbe iniziare almeno fino al 2023. Usando la legge sulla sicurezza nazionale che Pechino ha imposto nel 2020 a seguito di enormi proteste per la democrazia, le autorità hanno preso di mira gli attivisti per aver organizzato un sondaggio non ufficiale per scegliere i candidati dell'opposizione. Alcuni osservatori hanno espresso l'allarme su come i lunghi procedimenti preprocessuali previsti dalla legge abbiano generato decisioni che stabiliscono dei precedenti senza un controllo pubblico. Le udienze, ha detto Lai, hanno prodotto "valutazioni molto sostanziali che raramente si vedono nei casi penali ordinari", comprese le discussioni dettagliate sui termini di cauzione più severi della legge sulla sicurezza, l'ammissibilità delle prove e lo spostamento delle accuse. Hong Kong si trova ad affrontare un esame sulla possibilità che il suo sistema legale di common law, rispettato a livello internazionale, possa essere mantenuto, dato che la Cina ha dato un giro di vite al dissenso con la legge di sicurezza, che ha intrappolato circa 170 persone. Il mese scorso, due dei giudici più anziani della Gran Bretagna hanno rinunciato a sedere nella massima corte di Hong Kong citando l'impatto della legge sulle libertà, anche se altri nove giudici stranieri hanno confermato di voler rimanere. L'accusa dei 47 attivisti è vista come una cartina di tornasole legale. Mentre Hong Kong permette al pubblico di assistere alle udienze preprocessuali, le notizie sono in gran parte limitate ai nomi, alle date delle udienze e a ciò che un giudice decide - a meno che quel giudice non elimini le restrizioni. Le regole sono in atto per proteggere un imputato da potenziali pregiudizi, specialmente se una giuria può essere coinvolta nel processo. Ma finora, tutti i casi di sicurezza nazionale che hanno raggiunto la fase del processo sono stati ascoltati da giudici scelti a mano, non da giurie.

di Francesco Tortora Giovedì 07 Aprile 2022

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it